

/ Molto ill<sup>re</sup> Sig<sup>r</sup> fratello. Io mi tenevo q uasi certo che V.S.  
 non havesse cosi gran debito con li Vignanesi, perche un'altra  
 volta, quando io pagai i suoi debiti, mi scrisse che il debito con  
 i Vignanesi era contrapesato. Hora io non posso per quest'anno at-  
 5 tenderci, perche mi sono impiegato à far la volta della chiesa del  
 mio titolo, che è S<sup>ta</sup> Maria in Via de padri Serviti, et non posso  
 fare piu cose insieme. L'anno seguente, se saremo vivi, procurarò  
 di sodisfarlo del tutto ò di parte.

4853  
 10 Parlai lunedì al Papa per suor Celia Mattioli, et se bene usai  
 ogni arte di persuadere, non feci niente, perche S.S<sup>ta</sup> volse pure  
 mandare il memoriale alla congregatione, se bene io gli dissi che  
 era indarno, perche la congregatione sta durissima nella negativa.

Giovedì poi gli messi in consider<sup>atione</sup> che saria benexche mi  
 desse licenza di stare in Montepulciano la prossima state, per ha-  
 15 ver cura di cotesta chiesa et fare la visita et altre cose neces-  
 sarie, essendo gia sei anni che non ha vescovo residente; ma la S<sup>ta</sup>  
 Sua subito mi escluse, dicendo che havevano bisogno qua della per-  
 sona mia.

Ms. Ricciardo Benci mi scrive di alcune cose, ma non tocca il  
 20 negotio delli cinquanta scudi; forse non li vole, parendogli pochi.  
 Se cosi è, non gli daremo niente. Iddio sia con V.S. et con tutta  
 la sua casa. Di Roma, li 4 d'aprile 1609.

fratello aff<sup>mo</sup> di V.S.

il Card. Bellarmino.

25 Al m<sup>o</sup> ill<sup>re</sup> Sig<sup>r</sup> fratello il Sig<sup>r</sup> Thomaso Bellarmino.

Montepulciano.

(cach.pap.)